

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: grusol@grusol.it - www.grusol.it

Aderiscono: **Aism Regionale, Alzheimer Marche, Ass. La Meridiana, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Free Woman, Ass. Libera Mente, Ass. Paraplegici Marche, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona**

Ancona, 12 novembre 2008

- Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Ancona

Oggetto: Residenze sanitarie assistenziali (RSA) anziani nella regione Marche. Richiesta di verifica esatta applicazione determinazioni regionali in tema di contribuzione alla spesa da parte del ricoverato.

Le Residenze sanitarie assistenziali (RSA) anziani sono strutture sanitarie rivolte a pazienti non autosufficienti, non curabili a domicilio, che si trovano in una condizione stabilizzata ma che richiedono una intensità assistenziale alta a causa della presenza di patologie croniche multiproblematiche. La durata della degenza è prolungata e può essere permanente, previa valutazione periodica delle UVD. La normativa della regione Marche¹ stabilisce (DGR 704/2006 che modifica la DGR 323/2005) la gratuità della degenza per i primi 60 giorni. Dopo 60 giorni l'Unità Valutativa Distrettuale (UVD), valuta la permanenza dei requisiti che determinano la gratuità della prestazione e dispone l'eventuale ulteriore periodo di esenzione dalla compartecipazione.

Più volte questo Comitato, operante a livello regionale e costituito da 14 organizzazioni di volontariato e di utenti, ha segnalato alla regione Marche, all'ASUR e alle Zone territoriali (in allegato l'ultima lettera inviata lo scorso 15 ottobre) la diffusa prassi di molte Zone territoriali di non adempiere alle indicazioni stabilite nella delibera 704-2006 e di prevedere in automatico la compartecipazione (pari a 33 euro giornalieri) a carico dell'utente a partire dal 61° giorno (rinvenibile nella modulistica che viene fatta firmare all'utente o ai familiari).

Tale situazione, come evidente, determina gravi ricadute sugli utenti sia con l'imposizione di oneri impropri, sia con rischi di dimissioni anticipate per la difficoltà ad onorare il pagamento della quota.

Il problema è reso più acuto dal fatto che la gran parte delle RSA anziani della nostra Regione ospitano malati nella fase post acuta che dovrebbero accedere al sistema ospedaliero di riabilitazione e lungodegenza, la cui degenza è gratuita. In diverse Zone territoriali questi posti non sono presenti o carenti e quindi vengono utilizzate le RSA anziani per la gestione della fase non stabilizzata della malattia. Condizioni di non stabilità che possono prolungarsi oltre i 60 giorni (ed è per questo motivo che la Regione ha stabilito un periodo fisso di esenzione pari a 60 giorni al quale se ne aggiunge un altro variabile a seconda delle condizioni del malato).

Con la presente veniamo pertanto a chiedere di verificare quanto segnalato ai fini del rispetto della normativa vigente. Disponibili per eventuali ulteriori informazioni si inviano distinti saluti

il Comitato

¹ DGR 704/2006, "I primi 60 giorni di permanenza presso le RSA sono esenti dalla compartecipazione alberghiera. Nel caso in cui la Unità Valutativa Distrettuale, attraverso il Piano personalizzato di cui all'art. 2 del DPCM 14.2.2001, disponga il ricovero in RSA di utenti che avrebbero le condizioni per accedere al sistema ospedaliero della riabilitazione intensiva e/o della lungodegenza, la stessa UVD, al termine dei 60 giorni, valuta la permanenza dei requisiti (fase intensiva-estensiva) che determinano la gratuita della prestazione e dispone l'eventuale ulteriore periodo di esenzione dalla partecipazione alberghiera".

Allegato

Ancona, 15 ottobre 2008

- Assessore alla salute Regione Marche
- Dirigente Servizio salute
- E p.c. - Direttore generale Asur
- Direttori Zone territoriali

Oggetto: Quote a carico degli utenti ricoverati presso le RSA anziani dopo i primi 60 giorni di degenza.

Lo scorso 6 aprile questo Comitato (vedi nota sotto riportata) Vi aveva segnalato il problema delle quote a carico degli utenti nelle RSA anziani. Si affermava “*Questo Comitato è venuto a conoscenza della mancata applicazione in diverse Zone territoriali delle indicazioni riguardanti la compartecipazione alla spesa degli utenti ricoverati presso le RSA Anziani così come stabilito dalla DGR 704/06. Come vi è noto i primi 60 giorni sono esenti da partecipazione alla spesa, successivamente la UVD valuta - secondo i criteri indicati nella delibera 704/2006 - la permanenza dei criteri che determinano la gratuità della degenza e dunque l’eventuale ulteriore periodo di esenzione. Dalle segnalazioni ricevute risulta che alcune Zone non informano gli utenti riguardo queste indicazioni ed allo scadere dei 60 giorni in maniera automatica fanno scattare la quota alberghiera; altre ancora non informano correttamente sulla normativa, ma dispongono in alcuni casi per la proroga del periodo di esenzione. Si chiede pertanto all’assessorato alla salute di attivarsi presso le Zone territoriali affinché venga rispettata la normativa vigente. Il problema è di estrema rilevanza in quanto la gran parte delle RSA anziani della nostra regione ospita, impropriamente, malati in fase di post acuzie e dunque è del tutto frequente che al termine dei due mesi non ci siano le condizioni di dimissibilità, permanendo condizioni cliniche che richiedono interventi di natura intensiva*”.

La nostra nota non ha avuto nessun riscontro e non ci risulta sia cambiata la prassi delle Zone territoriali. Va aggiunto inoltre che oggi come ieri continua ad essere indefinito cosa viene ricompreso all’interno della cosiddetta quota alberghiera considerato che in molte strutture nulla cambia rispetto ad una degenza ospedaliera (non esiste servizio di lavanderia, di stireria, ecc ...).

Si viene pertanto nuovamente a chiedere alla Regione di attivarsi al fine del rispetto da parte delle Aziende sanitarie della vigente normativa regionale. Si chiede, altresì, di dare comunicazione a questo Comitato delle iniziative intraprese. Se in tempi brevissimi ciò non dovesse accadere, ci vedremo costretti, ai fini dell’accertamento dei fatti, a rivolgerci alla autorità giudiziaria.

Cordiali saluti

il Comitato
